

STATUTO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE "DONNE INSIEME ODV"

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1 - È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Collepasso (Le) alla via Principe di Piemonte n. 29, quale Ente del terzo settore, l'Associazione denominata "DONNE INSIEME ODV", in conformità al dettato dell'art. 32 e ss. del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117. L'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Organizzazione di Volontariato" o dell'acronimo "ODV" è obbligatorio, a sensi di legge. Inoltre, ove previsto, la denominazione ricomprenderà anche l'acronimo ETS, a seguito della propria iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando quest'ultimo sarà istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - L'Associazione "DONNE INSIEME ODV", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro, è apartitica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa è regolata dalle regole del D. Lgs. 117/2017, dall'articolo 36 e seguenti del Codice civile, nonché del presente statuto.

Finalità e attività

Art. 3 - L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,

ed in particolare, l'Associazione persegue le seguenti finalità: valorizzare l'identità femminile, l'affermazione culturale, professionale e politica delle donne, lo sviluppo delle pari opportunità e l'eliminazione degli stereotipi di genere.

Art. 4 - L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- a) Lotta contro ogni forma di violenza fisica psichica, sessuale ed economica praticata nei confronti delle donne, di sfruttamento, ignoranza, ingiustizia, discriminazione ed emarginazione e per la protezione della salute integrale della donna;
- b) Opera di prevenzione ed intervento concreto a favore di donne e minori che subiscono violenza fisica, sessuale e psicologica e all'interno e all'esterno della famiglia;
- c) Realizzazione di "Centri Ascolto" e Case di Accoglienza dove sia le donne che i minori vittime di violenza, possano trovare un primo aiuto, assistenza e sostegno psicologico;
- d) Organizzare nella società civile e nelle scuole di corsi sull'affettività e l'educazione ai sentimenti e promozione di momenti d'informazione e percorsi didattici sui principali temi femminili sulla prevenzione e protezione della salute e per la valorizzazione della donna in ambito culturale;
- e) Proposte alle Istituzioni (locali, nazionali e internazionali), suggerimenti per disegni di legge, modifiche delle leggi in vigore, protocolli, progetti che portino all'eliminazione delle disuguaglianze, per giungere così ad una società a misura di "Donna";
- f) Sviluppo di proposte, progetti e iniziative rivolte agli Enti pubblici, amministrazioni regionali, provinciali, comunali, municipi, biblioteche, assessorati alla cultura, ai servizi sociali e in genere tutti gli Enti pubblici e/o privati per una adeguata programmazione di interventi socio-culturali sui temi proposti;
- g) Partecipazione a bandi, concorsi, progetti e all'assegnazione di fondi per la realizzazione di attività culturali, sociali e di ricerca inerenti le tematiche e le discipline indicate nel presente Statuto;
- h) Sostegno e promozione di iniziative volte alla creazione di fondi ed agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che hanno competenza in materia di impresa;
- i) Promozione e sostegno di iniziative dirette alla creazione di una rete tra le varie associazioni che si occupano di donne, al fine dello scambio di esperienze e per portare avanti progetti concreti nell'ambito: delle pari opportunità, per la protezione della salute della donna, dell'identità di genere e della lotta alla violenza contro le donne;
- j) Attuazione di percorsi di conoscenza che implicino analisi e ricerche in tutti i settori, per evidenziare come le donne abbiano partecipato alla storia e ai cambiamenti sociali, senza che questo sia stato riconosciuto, oppure a prezzo della perdita della propria identità se non della propria vita. Si vuole quindi promuovere l'immagine della donna che nei secoli si è distinta in tutti gli ambiti della vita quotidiana, professionale e di ricerca (donne filosofe, letterate, politiche, economiste, matematiche, astronome, etc);
- k) Compimento di azioni che mirino alla diffusione e valorizzazione di una cultura paritaria, promuovendo la partecipazione femminile al progresso umano, economico e sociale,

- contrastando fenomeni di sfruttamento, ignoranza, ingiustizia, marginalità e discriminazione, che aprano canali di comunicazione per un corretto rapporto tra uomo e donna;
- l) Tutela delle donne lavoratrici dal punto di vista contrattuale e della crescita professionale attraverso iniziative mirate a promuovere la conciliazione di tempi di vita e tempi di lavoro attraverso campagne informative, proposte di legge e attività formative che accrescano la consapevolezza di diritti e doveri;
 - m) Sostegno ad iniziative che evidenzino l'importanza delle donne ai vertici di imprese e l'incremento dell'occupazione femminile, come tassello importante per la ripresa economica. Supporto inoltre alla partecipazione delle donne nella vita politica e pubblica;
 - n) Approfondimento del confronto tra le donne d'oriente e d'occidente ed analisi del ruolo della donna in Italia e nel Mondo;
 - o) Promozione di corsi per valorizzare l'autostima e l'immagine di sé, la prevenzione di disturbi psicologici quali ansia, depressione e disturbi alimentari e loro complicazioni (come anoressia, bulimia);
 - p) Sostegno alla prevenzione delle malattie femminili con possibilità di effettuare "pap-test" in sede, insegnamento dei metodi di autopalpazione dei seni con corsi dedicati alla prevenzione e protezione della salute. Promozione di azioni di aiuto delle donne in gravidanza e puerperio e attività di educazione sessuale e di accoglienza della vita, rivolte soprattutto alle adolescenti e alle giovani coppie;
 - q) Collaborazione con le Associazioni territoriali, nazionali e internazionali per promuovere la cultura del "dono", sostenendo le campagne di sensibilizzazione e la pratica della donazione del sangue, della donazione degli organi e del midollo osseo;
 - r) Iniziative volte alla sensibilizzazione alle tematiche su donne e terza età per offrire loro percorsi informativi sulla menopausa insieme ad attività di studio e formazione per un approccio pro-attivo di questa stagione della vita;
 - s) Organizzazione, in autonomia o con la collaborazione di Enti pubblici o privati, di attività culturali, convegni, gruppi di studio, incontri quali seminari, spettacoli, assemblee o manifestazioni, per l'analisi della figura femminile nei vari settori della cultura (letteratura, filosofia, arti, musica ecc.), finalizzati a promuovere il benessere e lo sviluppo individuale e sociale, con particolare attenzione alla tutela dei diritti e della dignità della persona, in particolare della donna, procedendo anche alla pubblicazione di atti e documentazione;
 - t) Sostegno alle campagne di sensibilizzazione contro l'uso dell'immagine della donna nella pubblicità e nei media, come mero oggetto di consumo, segnalando agli Enti e autorità preposte le immagini distorte e lesive della propria dignità;

- u) Svolgimento di opere di sensibilizzazione verso la società civile, in particolare verso la popolazione femminile, promuovendo e informando delle proprie attività mediante pubblicazioni cartacee ed on-line con l'utilizzo dei vari social network;
- v) Svolgimento di attività pubblicistica ed editoriale per la pubblicazione cartacea e multimediale di libri, opuscoli, articoli, testi e materiale informativo di supporto a progetti, eventi, conferenze, campagne di comunicazione e prevenzione, avvalendosi anche dei new media (radio, tv, web);
- w) Promozione della cultura della solidarietà, della giustizia e della pace.
- x) Organizzazione e/o collaborazione a raccolte di fondi, anche con il supporto di altri enti o associazioni, per il finanziamento delle proprie attività così come definite nel proprio Statuto;
- y) Organizzazione, inoltre, di corsi di formazione in materia di pari opportunità, cultura femminile, cultura della solidarietà e della non violenza e tutte quelle tematiche utili alla crescita interiore della persona e della salvaguardia della salute.

Art. 5 - Per lo svolgimento delle predette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6 - Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestate l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D. Lgs. n.117/2017.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di *raccolta fondi* - attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Soci

Art. 7 - Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità. Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio direttivo.

Art. 8 - La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9 - Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10 - I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11 - La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12 - Sono volontari gli associati che aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D. Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13 - Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Lavoratori

Art. 14 - L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15 - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;

- b) il Consiglio direttivo;
- c) l'Organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- d) l'Organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'Organo di controllo e dell'Organo di Revisione che siano in possesso dei requisiti di cui all'art.2397, c.2, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Assemblea

Art. 16 - L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascuno associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17 - L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a. r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

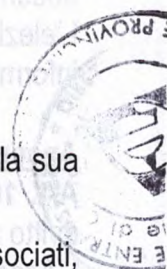
L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18 - L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;

- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.



Art. 19 - L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

Qualora le condizioni organizzative lo consentano, è possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20 - Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno la metà degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21 - Nelle delibere che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Consiglio direttivo

Art. 22 - Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorché istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23 - Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24 - Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'Associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;

- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25 - In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Presidente

Art. 26 - Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio direttivo. Qualora il Consiglio direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Tesoriere

Art. 27 - Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio direttivo.

Segretario

Art. 28 - Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Organo di controllo

Art. 29 - Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397,

comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci nomina l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisione legale dei conti

Art. 30 - Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs. 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può nominare il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31 - Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e smi, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33 - Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34 - Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35 - L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36 - Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37 - Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 38 - Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art.20 comma 2 dello statuto.

In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39 - Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D. Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.



**SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)**

Estremi del pagamento acquisito in data 16/11/2022 alle ore 12:54 con numero di protocollo 22111612545926200 riferito al file: 000p0019.ccf

Protocollo del pagamento : 22111612545926200 prog. 000001
Codice fiscale : 90042330754 - DONNE INSIEME MINA VENUTI
Data versamento : 16-11-2022
Importo versamento : E. 416,00 (addebito alla data del versamento)
Esito elaborazione : RICEVUTO

I pagamenti eseguiti con utilizzo di crediti in compensazione saranno oggetto di controlli previsti dalle vigenti disposizioni. L'eventuale esito negativo di tali controlli sarà comunicato con ulteriore ricevuta e potrà determinare lo scarto della delega F24, oppure la sospensione ai sensi dell'art. 37, comma 49-ter, del D.L. n. 223/2006.

Li, 16/11/2022



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 13.11.2022, alle ore 15.59, in Collepasso nell'Auditorium parrocchiale "E. Medi" sito in Via Crispi n. 14, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "DONNE INSIEME 'Mina Venuti'", per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

1. Adeguamento dello statuto sociale alle norme del D.Lgs. 117/2017.

Sono presenti:

- i soci nel numero di 27 più 9 deleghe indicati nel foglio presenze custodito presso gli atti dell'Associazione.

Su designazione dell'Assemblea, a norma di statuto, assume la presidenza assembleare la sig.ra Viganò Palumbo Viviana e la funzione di segretario verbalizzante la sig.ra Maria Filomena Tornosello.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver constatato e fatto constatare la validità della seduta assembleare ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale vigente, dichiara aperta la seduta e dà inizio ai lavori sull'argomento indicato nell'ordine del giorno.

Relaziona la Presidente. Informa l'Assemblea che l'intero settore delle organizzazioni di volontariato, unitamente a quello delle altre organizzazioni non lucrative, è stato riformato dal D.Lgs. 117/2017, il Codice del Terzo Settore che, tra l'altro, ha istituito il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nel quale dovranno essere iscritte le Associazioni che, avendone i requisiti, hanno interesse ad acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) e, in particolare di Organizzazione di Volontariato (ODV), al fine di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille, a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni.

L'iscrizione al RUNTS, tuttavia, è subordinata all'adozione di uno statuto sociale conforme a quanto previsto dal predetto decreto. La Regione Puglia, in proposito, ha emanato le linee guida per l'adozione del nuovo statuto sociale, proponendo anche uno schema.

L'Associazione, avendo interesse alla iscrizione al RUNTS, grazie al supporto tecnico di un professionista, ha approntato un nuovo statuto sociale – conforme allo schema proposto dagli Uffici regionali – che viene sottoposto alla approvazione dell'Assemblea.



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 13.11.2022, alle ore 15.30, in Collegio nell'Auditorium parrocchiale "E. Mattei", sito in Via Garibaldi n. 14, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "DONNE INSIEME Milana Veneti", per discutere e deliberare sull'ordine del giorno:

1. Adeguamento dello statuto sociale alle norme del D.Lgs. 117/2017.

Sono presenti:

I soci nel numero di 27 più 9 deleghe indicati nel foglio presenza custodito presso gli atti dell'Associazione.

La designazione dell'Assemblea, a norma di statuto, assume la presidenza assembleare la signora Vignola Palumbo Viviana e la funzione di segretario verbalizzante la signora Maria Filomena Tomassello.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver constatato e fatto constatare la validità della seduta assembleare ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale vigente, dichiara aperta la seduta e dà inizio ai lavori sull'argomento indicato nell'ordine del giorno.

Ritornando la Presidente, informa l'Assemblea che l'intero settore delle organizzazioni di volontariato, unitamente a quello delle altre organizzazioni non lucrative, è stato riformato dal D.Lgs. 117/2017, il Codice del Terzo Settore che, tra l'altro, ha istituito il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nel quale dovranno essere iscritte le Associazioni che, avendo i requisiti, hanno interesse ad acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) e, in particolare di Organizzazione di Volontariato (ODV), al fine di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille, a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni).

L'iscrizione al RUNTS, tuttavia, è subordinata all'adozione di uno statuto sociale conforme a quanto previsto dal predetto decreto. La Regione Puglia, in proposito, ha emanato le linee guida per l'adozione del nuovo statuto sociale, proponendo anche uno schema.

L'Associazione, avendo interesse alla iscrizione al RUNTS, grazie al supporto tecnico di un professionista, ha approntato un nuovo statuto sociale - conforme allo schema proposto dagli Uffici regionali - che viene sottoposto alla approvazione dell'Assemblea.



Il Presidente dell'Assemblea riferisce ancora che è pervenuta richiesta di modifica del nome dell'associazione, inoltrata con nota del 22.10.2021 avente ad oggetto la richiesta di cancellazione del nome "Mina Venuti" dalla denominazione dell'Associazione.

Il Presidente dell'Assemblea riferisce che è pervenuta con nota del 10.10.2021 richiesta di cambio della sede legale dell'Associazione. A tal fine, viene raccolta la disponibilità manifestata da un socio a mettere a disposizione a titolo gratuito i locali siti in Collepasso alla via Principe di Piemonte n. 29.

Il Presidente dà lettura dello statuto modificato e chiede l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Interventi: Tre interventi manifestano entusiasmo per il lavoro svolto fino ad ora.

Al termine degli interventi e del dibattito conseguente, con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano, l'Assemblea approva il nuovo Statuto, contenente anche la variazione del nome dell'associazione in "Donne Insieme ODV" e la nuova sede legale sita in Collepasso alla via Principe di Piemonte n. 29, demandando al rappresentante legale dell'Associazione ogni adempimento successivo e rinviando ad altra seduta assembleare l'adeguamento del Regolamento dell'Associazione al nuovo Statuto.

Alle ore 17.15, non essendoci altri argomenti da trattare e nessuno più chiedendo di intervenire, la seduta è tolta.

Collepasso 13.11.2022

Il Presidente dell'Assemblea

Viviana Viganò Palumbo

V. Viganò Palumbo

Il Segretario verbalizzante

Maria Filomena Tornesello

Maria Filomena Tornesello

**Agenzia Delle Entrate
Ufficio Territoriale Di Casarano**

REGISTRATO IL **16 NOV. 2022**

SERIE 3 NUMERO 1908/1

VERSATE EURO 116,00

Funzionario Referente
Giuseppe Di Sansone





Ufficio Territoriale Di Caserta
Agenzia Delle Entrate

REGISTRATO IL _____
SERIE _____ NUMERO _____
VERSATE EURO _____